Leinì insieme

a cura della comunità parrocchiale SS. Pietro e Paolo

ANNO XXIX - N. 145 - LUGLIO 2013
Stampato in 6000 copie - Distribuito gratuitamente
Si ringrazia per le offerte pubblicità e sostenitrici.

Leinì insieme - Periodico bimestrale. Direzione e Redazione: Leinì, v. San Francesco al campo, 2 - Tel. 011.99.88.098 - Stampa Artale - Torino
Le firme impegnano gli autori degli articoli. Registrazione del Tribunale di Torino n. 4373/91 - Dir. Responsabile: Maria Rosa Sasso

DON PIERANTONIO GARBIGLIA NOMINATO NUOVO PARROCO DI LEINÌ

annuncio dato da Don Carlo

Carissimi parrocchiani di Leinì,

Vi do una notizia importante …..

Il Vescovo ha nominato come parroco don Pierantonio Garbiglia, classe 1966: ha già fatto per 6 anni il parroco a Mappano, poi per un paio di anni ha fatto un'esperienza missionaria in Brasile, e infine, tornato in Italia, era parroco di Andezeno.

Il nuovo parroco vorrebbe al più presto prendere contatti con i gruppi e la realtà parrocchiale di Leinì, anche se il suo ingresso ufficiale potrebbe essere nella seconda metà di settembre.

Nei mesi prossimi tutto procederà come stabilito insieme e dal nostro calendario e anche la mia presenza resterà fino all'ingresso del nuovo parroco.

Leinì, 20 giugno 2013

Don Carlo

MESSAGGIO DI BENVENUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Buongiorno don Pierantonio,

mi chiamo Daniela e le scrivo a nome del consiglio pastorale parrocchiale di Leini in quanto svolgo il servizio si segretaria del consiglio.

Ieri sera in riunione straordinaria don Carlo ci ha messo a conoscenza della nomina da parte del Vescovo della sua persona come parroco di Leinì e della nuova destinazione per se stesso a Gassino.

Come immaginerà, è per tutti noi molto triste dare l'addio a don Carlo che è stato così lungo tempo a fianco a noi come padre e come fratello senza risparmiarsi mai.

Ciò nonostante, le assicuro che tutti i consiglieri hanno accettato con serenità la notizia, consapevoli che tutti svolgiamo il nostro servizio non per l'uno o l'atro parroco ma per il Signore, e non dobbiamo avere paura dei cambiamenti.

Incoraggiati da don Carlo, che ha piena fiducia in lei, ci prepariamo ad accoglierlo con speranza e gioia, felici di intraprendere un nuovo cammino insieme e le comunichiamo sin d'ora la nostra piena disponibilità a collaborare con lei. Qualora lei lo tenesse opportuno noi siamo pronti ad incontrala sia come consiglio pastorale sia come singoli gruppi prima del suo ingresso ufficiale affinchè lei possa avvicinarsi e conoscere la nostra comunità.

Ci faccia sapere come e quando, se vuole anche attraverso don Carlo, e noi ci organizzeremo…

Un fraterno saluto

Daniela Verderone

Poesia per Leini

di Don Diego Goso

Voglio parlarvi di una città che ancora un poco si ricorda paese,
e che ti saluta, quando arrivi, con i campanili delle sue tre chiese.

Il primo è quello di San Giovanni, che arrivando da Torino subito si adocchia,
e che i forestieri sono soliti confondere per la parrocchia.

Da tanti anni, ogni mattina, il buon Gino vi apre le porte
E sulla piazza vedi gente che chiacchiera, discute tutto il giorno, a volte con tono forte.

E di tutti quelli che passano qualcosa di dice, ciascuno aggiunge il suo pezzo.
Si sà, è paese: e se non hai nulla di nuovo ogni tanto ci scappa il pettegolezzo.

Poco più in là, vicino alle scuole, c'è il santuario,
dove i bimbi vanno a pregare con le mamme, prima di sudare sull'abbecedario.

Macchè santuario e santuario, per noi è la Madonnina.
La casa della nostra Mamma del cielo che qui sentiamo davvero più vicina.

E al mattino le donne attaccano senza sosta il rosario,
che di grazie della Vergine c'è una stanza piena di ex voto, a farne da diario.

Ogni mattina si celebra la messa con fede, un po' di sonno e devozione,
e al termine si recita quella bella preghiera: Sotto la tua protezione…

Ma torniamo verso il centro, verso l'ultima chiesa del nostro viaggio e così chiediamo, ad un signore di passaggio:

-Lei, ci dica, come si vive qui a Leinì la cristianità?
E lui ci sorride: benvenuto in parrocchia, la nostra bella comunità.

È casa di tutti questa chiesa che il parroco apre al mattino presto e che in un solo giorno sa ospitare ogni evento dalla vita, dal più lieto a quello più mesto.

Funerali, battesimi, comunioni, la messa festiva e quella feriale per i più appassionati
tutti qui ci passano, da morti, da vivi, fin da quando sono nati.

E da trent'anni quasi compiuti
È lo stesso signor Parroco a porger loro i primi e gli ultimi saluti.

Sempre presente per aiutare tutti, non si risparmia, magro come un grissino
che la gente mi chiede sempre: ma è vero che non mangia, don Carlo Fassino?

E io che per dodici anni ci ho invece mangiato, lavorato e vissuto insieme tra gioie e dolori.
Dico che mangia, ma di fame la sua è soprattutto di anime e cuori.

Che gli dico grazie ad un prete così per avermi insegnato
che da parroco dovrò usar la pazienza e un io rinnegato.

Si, siamo nella nostra bella parrocchia. Parlare di tutto è difficile così in fretta. Si va dal cinema, al fides, ai cortili e su, su fino alla casa di Pialpetta.

Tutto per i giovani, le famiglie, per essere chiesa tra la gente che a volerci bene, dice il motto famoso, alla fine non costa niente.

Ricordarvi tutti è difficile: don Luciano, don Piero, Gianni, Nicola, Marcella, Gino, Aurelia, Enrica e Caterina
Le nostre Suore, Salvatore, Armando, Paolo, Rolando, Franco, Lino: scorderò qualcuno. Ma questa è solo una letterina.

E poi come farei con i giovani, i miei ragazzi, che qui tutti alla fine voglio salutare?
Posso solo rivolger l'augurio che vorrei dir per me: in questa parrocchia fate di tutto per restare.

Tra spettacoli, castagnate, incontri, gioco, preghiera e i campi ho storie da raccontare, come quelle di paura, nei giochi notturni e nelle serate con i lampi.

Ci siamo divertiti, abbiamo riflettuto, i ricordi sono davvero tanti, almeno sotto questo punto di vista vado via senza rimpianti.

Ciao Leinì, ti saluto con affetto e gratitudine,
ma chiedendo anche perdono a chi ha sofferto per la mia inettitudine,

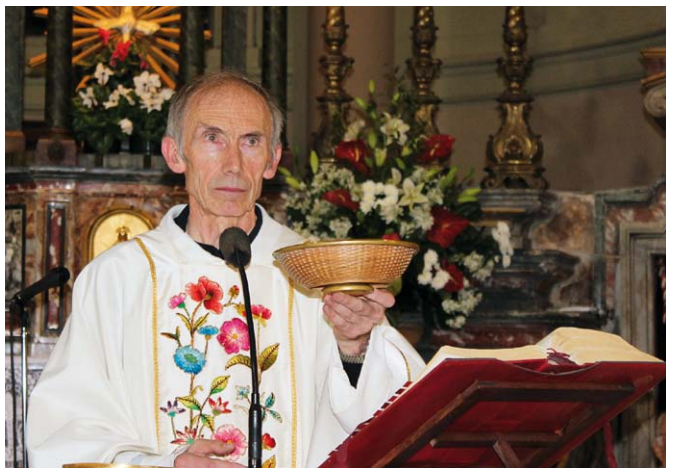
Vi porto nel cuore: parrocchiani, amici di fuori e associazioni.
Di tutto abbiam discusso, di Dio, della vita, della morte e delle elezioni…

E allora qui ci salutiamo, alla maniera dei cristiani, con l'eucarestia.
che è dir grazie al Signore, che di ogni dono di gioia è la somma via.

E se mi porto nel cuore, con i vostri volti, una lezione da questo bel paese:
È che ho imparato a rider di me stesso, e a non aver pretese.

GRAZIE!

CREDO LA CHIESA



È uno degli ultimi articoli del Credo e in questi giorni mi ritrovo a viverlo con voi in modo grande a motivo del mio trasferimento dalla parrocchia di Leinì a quella di Gassino.
Quando ho fatto l'annuncio del trasferimento, una delle parrocchiane più sincere e franche viene in sacrestia con suo marito e guardandomi fisso negli occhi mi dice: "Io non lascio mio marito, anche se è da cinquant'anni che siamo insieme. Perché tu te ne vai (in un'altra chiesa)?"
No, non me ne vado, non lascio la Chiesa. Credo la Chiesa e amo la Chiesa
Si, desidero che la Chiesa abbia delle strutture adeguate. Per questo mi sono impegnato con voi a restaurare, rinnovare, ampliare: Ma so che questa opera è marginale.
So quanto mi ha voluto bene, facendomi sacerdote e dandomi l'incarico di parroco e, attraverso voi che avete usato del mio sacerdozio e del mio servizio parrocchiale, ne ho avuto la più bella esperienza.
Credo che la Chiesa è di Gesù Cristo. Se ho accettato di essere vostro parroco è perché ero convinto che avrei semplicemente dovuto ricordarvi e farvi sentire la sua presenza e sapevo bene che quando in silenzio mi ascoltavate predicare o celebravate con me la liturgia dei sacramenti o altri momenti sapevo bene che che guardavate oltre me e cercavate la guida di Cristo.
Credo che la Chiesa è popolo che prega. E insieme abbiamo pregato per tanti momenti diversi di vita. Credo che la Chiesa è un popolo che ascolta la Parola di Dio e con semplicità molte volte ci siamo aiutati a capirla, a viverla e ad annunciarla. Credo che la Chiesa è un popolo radunato per l'eucarestia. E tante volte ci siamo trovati attorno all'altare della Santa Messa. Credo che la Chiesa è un popolo che vive la fraternità. In trent'anni di parrocchia quante volte vi ho invitati a scambiarvi il segno di pace?
Credo che la chiesa è una: per questo non penso di staccarmi da voi.
Credo che la chiesa è santa: dobbiamo ogni giorno rinnovarci e salire sulla strada di Dio e non seguire la strada più comoda.
Credo che la Chiesa è cattolica e quindi anche se non ho avuto la vocazione di prete missionario però mi entusiasma il sapere che come prete appartengo a tutti i credenti.
Credo che la Chiesa è apostolica e quindi se il successore di un apostolo, il mio Vescovo, mi dice "Va" io con tranquillità parto.
E parto con serenità anche perché tante volte questa parte del Credo l'abbiamo recitata insieme e so che anche voi siete capaci di dire e di vivere il "Credo la Chiesa".

Don Carlo

VITA DI COMUNITÀ - *VITA DI COMUNITÀ* - VITA DI COMUNITÀ

Dai registri parrocchiali

BATTESIMI
Cardinale Mattia, Cardinale Rebecca, Cotroneo Francesco, Riga Elena, Lisa Carlotta, Bezzio Alessia, Allocco Martina, Chirone Marika, Esposito Alessandro, Di Giorgio Alessio, Briolo Greta, Decaro Riccardo, Serra Christian, Gastaldi Andrea, Astolfi Matteo, Gallo Andrea, Onali Federico, Polizzi Lorenzo, Caputi Luca, Spadafora Ludovica, Roselly Lorenzo, Ayroldi Samuel, Palumbo Emily, Battista Gaia, Bersisa Chiara, Mussetti Greta, Base Giulia, Pecorino Federica, Bergo Elena, D'Amico Noemi, Pellichero Vittoria, Coccia Andrea, Mangano Sophie, Nardi Jacopo.

MATRIMONI
Piras Mirko con Ruggiero Alessia; Scalambra Massimiliano con Bottazzi Federica; Bo Stefano con Filippone Tatiana; Romano Bruno con Mancuso Elisa; Virardi Attilio con Castellano Elena; Fantoni Pietro con Ravenda Alessandra; Atzori Ivan con Colombano Valentina; Tafuro Daniele con Iorio Antonella; Valerio Alessandro con Gorgonzola Fabiana; Tripodi Roberto con Sacchetti Valentina; Bosco Palermo Ronny con Calenda Donatella; Tricarico Danilo con Caforio Valentina; Parisi Nicola con Paolillo Donatella; Siddi Filippo con Mangolini Elisa.

DEFUNTI
Pedron Gianpietro a. 48, Bianco Dario a. 88, Borgo Flavio a. 84, Evangelista Luca a. 90, Valenza Cataldo a. 81, Cordero Felicina a. 92, Porcelli Antonio a. 80, Colombo Vincenzo a. 69, Benetello Lida a. 81, Lombardo Antonino a. 95.

OFFERTE PER LE OPERE PARROCCHIALI

OFFERTE ANONIME
TOTALE 1420 euro

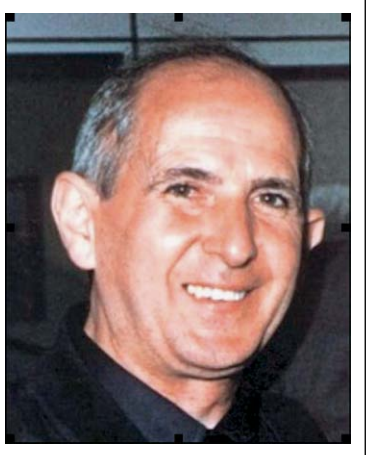
PER LE OPERE PARROCCHIALI
Fam. Vanara 100, Fam Stevano e Rifreddo 100, De Lisi Martina 10, Fam. Garino 20, Bravo Giovanna nella prima comunione 400, Fam. Darago 50, Di Giorgio Carlotta 100, Fam. La Manna 20, Spadafora Aguglia 100, Fam. Portis 50, Briolo Greta 150, Sopetto Bruno 50, Letizia e Eusebio Jeantet 20, Fam. Pagano 20, Donatella e Nicola 150, Nozero Melina e Giampaolo 20, Fam. Coccia 50, Fam. De Leonardo e Zimbaro 20, Fam. D'Amico 20, Base Giulia 50, Fam. Bosco Palermo e Calenda 50, Fam Caforio e Trapani 70, Fam. Grinza 50, Fam. Riva e Cavallo 50, Fam. Faraci 10, Serra Cristian 50, Fam. Curcio 20, Gallo Andrea 50, Fam. Meloni 20, Fabiana e Alessandro 100, Giuseppe e Franca 20.

IN MEMORIA DI
Caviglietto Marianna 50, Verderone Luciana e Massiccio Carlo 100, Abrate Paolo 200, classe 1942 in m. di Abrate Paolo 80, Cantamessa Stefania 50, Olivero Paolina (nipoti Caterina e Teresa) 50, Gardani Simone 50, Olivero Paolina v. Garino 200, Pertusati Doria 50, Mesewre Giuseppa 50, Bianco Dario 250, Cataldo Valenza 50, Gazzera Caterina 25, Pasquini Gino 80, Ghignone Giuseppina 20, Cisero Luigina 50, Borgo Flavio 50, Cavallaro Giovanni 30, Cordero Felicina (S. Rocco 25, Verderone Carlo 100, Porcelli Antonio 100, Cordero Felicina ved. Roagna 350.

OFFERTE DI GRUPPI
Unitre 450, Genitori bambini di Prima Comunione 700, Gruppo Liberi Tutti 30, Assoc. Maestro Depaoli 100, classe 1968 Euro 170, Classe 1948 Euro 50.

RICORDIAMO DUE MARTIRI PER LA FEDE

IL SACERDOTE DON GIUSEPPE PUGLISI - Proclamato Beato il 25 maggio 2013.



La Chiesa universale ha il suo primo martire ucciso per mano mafiosa. La Congregazione per la cause dei santi ha riconosciuto che il martirio di don Puglisi è avvenuto "in odium fidei", in odio alla fede. Si può capire l'odio alla fede per cui è stato commesso l'omicidio solo se si osserva come quest'uomo, parroco del quartiere Brancaccio di Palermo, ha vissuto coerentemente il suo sacerdozio. Ciò che egli ha detto e fatto, ciò per cui è morto, non è stato altro che il Vangelo Don Pino ha predicato e testimoniato quello che la mafia odia, ossia il messaggio di Cristo che è il messaggio dell'amore.
Per questo è stato ucciso, proprio lui, che non era affatto il classico "prete anti-mafia", non aveva scorta e non veniva considerato in prima linea. Invece lo era perché svolgeva in tutto il suo significato il suo ministero di prete. Per questo, perché l'attività di don Pino attingeva alle risorse spirituali del Vangelo per promuovere la legalità e la promozione umana, egli è apparso ai mafiosi più temibile di tutte le battaglie per la legalità e per il progresso civile condotte da tanti.

IL GIORNALISTA ODOARDO FOCHERINI - Proclamato Beato il 15 giugno 2013

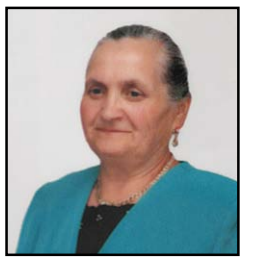
Primo giornalista italiano a diventare beato, nella sua Carpi (Modena).
Quando fu arrestato per ordine delle SS, la polizia del partito nazista tedesco, gli venne contestata con durezza la sua attività di insegnamento ai giovani della fede da tradurre in opere.
Per questo è stato riconosciuto dalla Chiesa martire morto a causa dell'odio per la fede.
Uomo appassionato. Odoardo amava sua moglie Maria, i suoi sette figli, la Chiesa, il suo prossimo.
Aver amato tanti giovani come se fossero suoi figli, trovando soluzioni a problemi impossibili per evitarne la deportazione, aver salvato tanti ebrei che considerava uguali a lui ed alla sua famiglia , aver aiutato i suo compagni di prigionia dopo l'arresto, gli costò tanti sacrifici, tanto dolore, ed infine la vita nel dicembre 1944, nel lager tedesco di Hersbruck, non più un uomo ma un numero il - 21518 -

a cura di Anna Ballor

VIVONO PER SEMPRE

BORGO Flavio
a. 84

MILONE Anna
a. 87



GIAMPAOLO Antonia
1° Anniversario

CISERO Luigina
1° Anniversario

FILONI Carmine
1° Anniversario

VERDERONE Carlo
1° Anniversario

Comitato di redazione «Leinì Insieme»
Marinella Aseglio, Anna Ballor, Gabriella Brassiolo, Davide Camerano, Laura Ballor, Don Carlo, Don Diego, Piero Fiori, Maria Rosa Sasso, Piero Seren Gai, Fabrizio Turo, Soldano Alessio Michele.

ORARIO SANTE MESSE

SANTE MESSE FESTIVE
In Chiesa parrocchiale
Sabato ore 18,30
Domenica ore 8 – 9,30- 11- 18
Santuario della Madonnina: domenica ore 7,30
Chiesa Frazione Tedeschi: domenica ore 10,30

SANTE MESSE FERIALI
Santuario della Madonnina: ore 8
Chiesa Parrocchiale: ore 18,30

ADORAZIONE EUCARISTICA
Ogni primo giovedì del mese dalle ore 14,30 alle 18,30

Guarnieri
COSTRUZIONI EDILI
EDILIZIA GENERALE
Via Enrico De Nicola, 22 - LEINI' (TO)
Tel. 011.998.92.91
info@guarnieri.eu - guarnericostruzioni@tiscali.it
www.guarnieri.eu

SICHEA
di Chiesa Ivano
IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
ASSISTENZA RIELLO
CELLULARE 339 4763682

Aperto giovedì pomeriggio
Chiuso lunedì tutto il giorno
L'Antico Canavese
MACELLERIA
Vitelle Fassone Piemontese
SALUMI - FORMAGGI
di Davide Bruno
Via Lombardore 10/B - LEINI' (TO) Tel. 011.99.77.315
APERTO TUTTO AGOSTO
• Gastronomia
• Piatti pronti da cuocere
• Specialità varie

BALLESIO CIOCCOLATO
PRODUZIONE E VENDITA ARTIGIANALE
Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHE' LA QUALITA' RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE
Vasto assortimento di marmellate e prodotti da forno artigianali
Viale Europa, 57 - 10040 LEINÌ (TO)
Tel.+Fax 011.9983185 - Cell. 333 9329676
e-mail: lucaballesio@yahoo.it

LA PALESTRA
CENTRO GINNICO E RIABILITATIVO
Oggi...
è il momento di muoversi, camminare, correre senza vergognarsi, fare ginnastica per curare il proprio fisico, per sentirsi meglio e per vivere meglio.
GINNASTICA DI MANTENIMENTO
RIABILITATIVA
CORRETTIVA • POSTURALE
STEP
PILATES
POTENZIAMENTO MUSCOLARE
PROVA GRATUITA SU TUTTI I CORSI
HIP-HOP ADULTI
CORSO DI HIP HOP (per ragazzi a partire dai 3 anni)
AERO-GAG
DANZA MODERNA
HIP-HOP HOUSE
Leinì (TO) - Via Carlo Alberto, 84 - Tel. 011.9989633

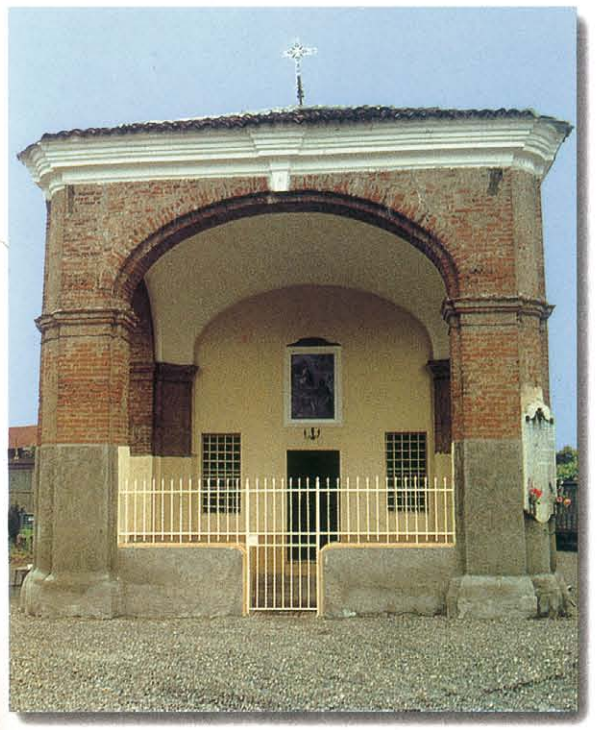
BLU profumi
Tel. 011.998.30.81
Via Carlo Alberto, 97
10040 LEINI' (TO)
Tel. 011.998.40.28
Piazza XXV Aprile, 6
10088 VOLPIANO (TO)
TUTTE LE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE
BIGIOTTERIA - POCHETTERIA
TRUCCHI E PROFUMI
omaggi e offerte speciali sui solari
Sconti dal 20% al 50% tutto l'anno

Il Comitato Pro San Rocco con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale
organizza la

Festa patronale del Borgo

San Rocco 2013

Leyni



SONETTO

'n sima la tera, derelita c'a piôrava
teribil, crudel, la pest 'nfuriava
'na vôs al cel s'levava pietôsa
'na vôs serena forta e silensiôsa.

La vôs d'un Sant c'a pregava l' Signôr
c'a feisa chité côla pest, côl ôrôr.
Sta vôs, 'l Signôr misericôrdiôs la scôtava
e côl morbo teribil finalment s'placava.

Côl Sant che Nôssgnôr, generôs a esaudia
l'era SAN ROC, 'l Sant d'ii derelit
che da rich l'e fase pover
e per 'l mônd pôrtava
la sua pietà, e, côn la man benedia
le piaghe d'la pest a fasiá sparì.

E. BIGIO

Sabato 31 Agosto
Domenica 1 Settembre 2013

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per danni o incidenti a persone o cose, prima, durante e dopo le manifestazioni.

Leinì 15 Agosto 2013

Festività di
MARIA SS. ASSUNTA

SANTUARIO
MADONNA DELLE GRAZIE

Priori: **Navilli Ezio e Verderone Daniela**
Sottopriori: **Coriasso Claudio e Magnano Silvia**

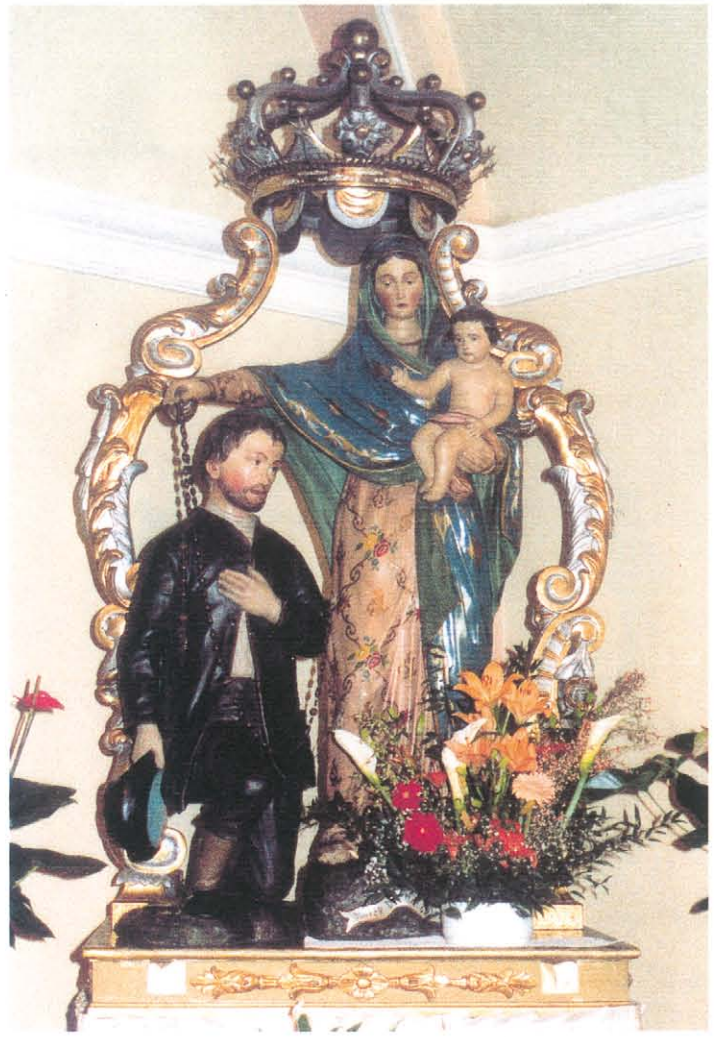
SONETTO

La Madòna 'd Leinì

An mes a l' erba dij pra e
an mes ai camp,
come faro a goerné neuit e di,
an sla stra da Turin a Lombardor
a sorid la Madòna 'd Leinì.

L'anghërlando 'l verd ëd le feuje,
a-i è 'l sol ch'a la basa 'd matin,
da lì a goarda ij sò fieuj e a prega
dal Santoari grassios, picinin.

(Teol. Pietro RE)



Statua della Madonna delle Grazie
che viene portata in processione

Programma organizzato dall'amministrazione del Santuario

PROGRAMMA DELLA FESTIVITÀ

LUNEDÌ 12 - MARTEDÌ 13 - MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

ore 20,30 Triduo al Santuario guidato dai gruppi parrocchiali

Nella serata di MERCOLEDÌ 14 agosto ci sarà la possibilità di confessarsi

GIOVEDÌ 15 AGOSTO

ore 07,30 **Santa Messa in Santuario**

ore 09,00 **Santa Messa in Santuario**

ore 10,00 **Omaggio agli ospiti dell'Ospedale Capirone**
da parte dei giovani della classe 1993, Priori e Sottopriori

ore 10,30 **Santa Messa in Santuario**

ore 16,00 **SANTA MESSA PER AMMALATI E ANZIANI con Benedizione Eucaristica**
(Coloro che non potessero intervenire con mezzi propri sono pregati di comunicarlo preventivamente presso la Parrocchia o ai Priori, i quali provvederanno ai trasferimenti)

ore 20,30 **Santo Rosario e Processione con fiaccolata**
Al termine spettacolo pirotecnico
Illuminazione per le vie del paese

Presterà servizio LA FILARMONICA «V. FERRERO» di LEINÌ

Veduta del Santuario

Sotto la tua protezione ci rifugiamo, o Santa Madre di Dio: non disdegnare le preghiere che ti innalziamo nelle necessità, ma salvaci sempre da tutti i pericoli, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.

ORARIO FUNZIONI RELIGIOSE
durante tutto l'anno

ore 08,00 Santa Messa feriale
ore 07,30 Santa Messa festiva

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni che potessero verificarsi prima, durante e dopo la manifestazione.

Festa patronale del Borgo

San Rocco 2013

Programma

Venerdì 16 Agosto

ore 9,00 **SANTA MESSA alla Cappella di "SAN ROCCO"** in suffragio di tutti i defunti.

Sabato 31 Agosto

ore 20,30 **SANTA MESSA alla Cappella di "SAN ROCCO".**

Domenica 1 Settembre

ore 10,00 **Visita al CAPIRONE** con rinfresco per gli anziani ospiti.

ore 11,00 **SANTA MESSA SOLENNE alla Cappella di "SAN ROCCO".**

ore 12,00 **RINFRESCO** offerto dal Comitato Organizzatore nel parco della Cappella.
Interverrà la **FILARMONICA "V. FERRERO"** di Leyni.

ore 20,30 **SANTO ROSARIO alla Cappella di "SAN ROCCO"** .

La Cappella di San Rocco

La Cappella di San Rocco, situata a sud del paese, è sorta come ex voto in seguito ad una ondata di peste che imperversò a Leyni tra il 1690 e il 1695.

Al termine del contagio nel 1703 veniva costruita una Cappella Cimiteriale in onore di San Rocco.

Nel 1727 veniva interamente riedificata dal Comune di Leynì, dal Parroco con la collaborazione della popolazione.

La Cappella viene aperta durante l'anno a Maggio con la Santa Messa in onore della Madonna; ad Agosto per i festeggiamenti a San Rocco con SS. Messe e Rosari.

Dal 1996 è stato costituito un Comitato che organizza la festa annuale e si prende cura della Cappella.

UNA VOCAZIONE NATA A LEINÌ

Fra Pasquale Allamano consacrato sacerdote

Fabrizio Turo ha rivolto a Fra Pasquale le seguenti domande.

Fra Pasquale di Leinì

- Quale tra i messaggi e gli insegnamenti che ci ha lasciato S. Francesco, sente più vicino alla sua esperienza di fede?
- "Frate" e "Frate sacerdote": quali sono le differenze tra le due vocazioni, nello spirito e nella missione quotidiana?
- Cosa ha "portato con sé" della sua esperienza a Leinì?

Risposte di Fra Pasquale

1. Sicuramente due: la sua visione positiva e ottimista dell'uomo e della sua vita visti come 'storia della salvezza', cioè come impegno da parte di Dio di far partecipe l'uomo della sua vita e del suo amore, mediante un invito continuo alla risposta libera dell'essere umano. Il centro di questo rapporto d'amore tra Dio e l'uomo (fatto a sua somiglianza) è Gesù con la sua vicenda di passione, morte e resurrezione, nella quale l'amore di Dio per l'uomo si realizza una volta per tutte. Francesco non inventa, ma rilancia questa visione della fede dalla quale la cristianità medioevale, pur ricca di grandi santi e bellissime costruzioni artistiche, si era allontanata. Si tratta della visione di chi è ottimista e, addirittura, nel cantico delle creature, arriva a ringraziare il Signore anche per *'Sorella morte'*. E' la visione di chi crede che la vita, pur tra le tribolazioni, è degna di essere vissuta, perché, come ci ha detto il Signore nella vicenda, 'normativa' per ogni vita umana, di suo Figlio, la sofferenza non è l'ultima parola della storia; l'ultima parola della vicenda umana è la Resurrezione, perciò l'amore di Dio. Questa antropologia 'ottimista', ottimista perché fondata sull'amore di Dio, ha aiutato a far progredire la mia fede (prima, forse, troppo incentrata sugli aspetti rituali e legalisti) a guarirmi, parzialmente, dal mio innato pessimismo.

2. Le riforme e i nuovi regolamenti, seguiti al rinnovamento teologico del Concilio Vaticano II, insistono molto sul fatto che per il religioso esiste una sola vocazione primaria e fondamentale, quella, appunto, alla vita consacrata, mentre la chiamata al sacerdozio è un"aggiunta", qualcosa che, eventualmente, viene soltanto in un secondo momento. Una volta ultimati gli studi teologici e la formazione particolare di noi frati, sulle tradizioni e la spiritualità dell'ordine, non ci sono automatismi di ammissione al presbiterato. Ci sono prima i vari impegni pastorali che ti portano a contatto con avvenimenti e persone diverse. I riscontri e le esperienze fatte nel tuo apostolato possono diventare un'indicazione che ti sollecita ad approfondire e, eventualmente, ad intraprendere il cammino che ti porta al sacerdozio. Questa prassi è stata ben presente nel mio percorso. Tante volte, nell'esercizio dei miei doveri pastorali, chi interloquiva con me ha sottolineato l'esigenza, il desiderio, che quello che facevo avesse come compimento, 'sbocco', la possibilità che io amministrassi i sacramenti. Dunque la vita di fede vissuta insieme agli altri ti permette di dare una concretezza e un volto alle motivazioni che ti spingono verso una scelta al presbiterato. Senza dimenticare mai che non sei lì a titolo personale, ma solo come strumento nelle mani di Dio, e che attraverso la tua modestissima mediazione, Gesù continua ad annunciare e a realizzare nel sacrificio eucaristico la salvezza e la felicità per le persone

3. Il cammino di fede e maturazione, fatto in questi anni, mi ha aiutato a recuperare e ad individuare esperienze ed incontri fatti nella mia vita passata, inclusi quelli avvenuti durante gli impegni svolti nella mia Parrocchia originaria di Leinì. Si tratta di conoscenze e avvenimenti che, mentre li vivevo, non avevo colto nella loro valenza positiva. In particolare la fiducia di coloro che non si sono fermati davanti ai miei limiti e mi hanno incoraggiato ad andare avanti nel mio cammino vocazionale. Grazie ad alcune persone ho potuto sperimentare concretamente le parole della Scrittura nel Primo Libro di Samuele: *"l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore"*. Il Signore, come affermò Papa Benedetto XVI, in occasione della sua elezione al Pontificato, è sempre e solo di "strumenti insufficienti che si serve"
Al di là, poi, del mio percorso spirituale e della mia vocazione particolare, credo di poter ringraziare il Signore di avermi concesso di crescere in un paese, Leinì, nel quale sono ancora presenti valori e consuetudini che, magari, in una grande città trovano più difficoltà ad esprimersi. Ovviamente si tratta di un convincimento a cui, ripeto, sono giunto solo dopo, quando a Leinì non ci abitavo più. Ma come si dice: "meglio tardi che mai".

Dialogo "di fede" fra due gemellini nella pancia della mamma

Nella pancia di una mamma si trovano due gemellini.
Uno chiede all'altro: «*Ma tu ci credi alla vita dopo il parto?*».

«*Bè, qualcosa dovrà pur esserci… Magari siamo qui dentro per prepararci alla vita che ci sarà dopo…*».

«*Ma cosa dici? Non ci sarà nessuna vita dopo; come potrebbe essere?*».

«*Non saprei… Forse ci sarà più luce che qui dentro, boh…*».

«*Stai dicendo solo delle sciocchezze. Ti dico: non ci sarà vita dopo*».

«*Io invece ci credo e ci voglio credere. Deve esserci qualcosa dopo. Probabilmente sarà diverso da ciò cui siamo abituati qui dentro*».

«*Ma scusa, tu hai mai sentito parlare di qualcuno che è ritornato dall'aldilà, da fuori, da dopo il parto? Il parto è la fine della vita*».

«*Io non saprei come sarà dopo il parto. Ma credo che ci sarà la mamma: sicuramente si prenderà cura di noi*».

«*Chi? La mamma? Ma tu credi pure alla mamma!?!? Ah, ah… L'hai mai vista? E allora, dove credi che sia lei adesso?*».

«*Dove? Tutt'intorno a noi: è in lei e grazie a lei che viviamo. Senza di lei tutto questo non esisterebbe*».

«*Io non ho mai visto la mamma. Quindi è logico che la mamma non esista. Ti risulta il contrario? L'hai mai vista?*».

«*Non l'abbiamo mai vista, ma… Quando stiamo in silenzio a volte si percepisce come accarezza il nostro mondo. Sì, io credo che pure dopo ci sia una vita che ci aspetta e che adesso stiamo solo preparandoci per essa…*».

Rimpiazza Don Diego ai campi giovanili a Pialpetta

Tre domande al sacerdote novello don Luciano Tiso

Intervista di Fabrizio Turo

Fra Luciano Tiso

- Quali sono le tappe più importanti del cammino di una vocazione?
La prima tappa del cammino, se vogliamo la sua "premessa", è l'ascolto della volontà di Dio. Egli, essendosi fatto carne, avendo abbracciato la realtà tutta, parla proprio attraverso le circostanze concrete, il presente che noi viviamo. Ovviamente, una disposizione autentica da parte nostra, richiede alcuni piccoli accorgimenti: vivere in grazia di Dio, frequentare i Sacramenti, meditare la parola di Dio, pregare, sono di infallibile aiuto perché si riescano a comprendere, in certezza e letizia, le meraviglie che il Signore ha pensato per noi.
La Vocazione, poi, è il momento preciso, storico, nel quale Dio tocca, in modo inequivocabile, il nostro cuore e "costringe" a porsi in discernimento, forti di quella santa inquietudine che Egli suggerisce al nostro "io". Per comprendere la Sua reale volontà, è necessario lasciarsi accompagnare da un padre spirituale, una persona che guardi assieme a noi i segni che il Signore mette nel nostro quotidiano e che aiuti a verificare, cioè a fare verità, su quanto intuito. Sarà la Chiesa, poi, a dare l'ultimo "sì" alla vocazione personale, rendendo, così, oggettivo il volere di Dio nella nostra vita.

- In un mondo così complesso, controverso, quali sono le linee essenziali dell'"essere prete", i punti fermi?
Senza peccare di presunzione, mi sento di poter affermare ciò che, dell'essere prete, ha colpito e interrogato anzitutto me. Principale ed essenziale caratteristica è l'umanità, aspetto che appare sempre meno scontato. Un sacerdote è anzitutto un uomo, vero e pieno, capace di relazioni autentiche e dotato di qualità umane che colpiscano la gente. Un secondo aspetto fondamentale è la radicalità. Ha specificato bene nella domanda: "essere prete" è ben diverso dal "fare il prete", il "ministro del sacro"; ciò significa vivere di questa particolare conformazione a Cristo, che ci rende Suoi. E tale identità deve essere evidente: la gente, dal prete, non vuole un "compagnone", ma un uomo di Dio, totalmente pervaso dal rapporto con Gesù e, così, vicino davvero al suo popolo, alle singole persone ed alle circostanze concrete, nelle quali è chiesto di "immergersi" totalmente, senza risparmiarsi. Questo porta una conseguenza immediata: il sacerdote deve essere visibile a tutti, anche nell'immagine esteriore.

- Qual è il contributo più importante che vorrebbe portare nella sua prossima esperienza presso i giovani della nostra comunità?
Mi verrebbe da rispondere, con l'aiuto ed il supporto di San Pietro: «non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do» (At 3,1-10). Nel poco tempo che mi è stato concesso di condividere con questa bella comunità, spero davvero di portare l'unico tesoro che possiedo: Gesù Cristo. Desidero davvero comunicare a tutti la bellezza del seguire Lui, che fa fiorire la nostra umanità e fa germogliare quanto di più grande desideriamo dalla vita.

don Luciano

LUIGI SERRA ARCHITETTO
Progettazione, sicurezza cantieri, certificazione energetica degli edifici, prevenzione incendi
Via Maffei,27- 10040 LEINI' (TO)
Tel+Fax 011.99.17.072
info@studio-serra.it

ELETTRO BELLA di Valter Bella
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- MANUTENZIONE VIDEOCONTROLLO
- AUTOMAZIONE CANCELLI - ANTIFURTO
Via Carrera, 4 - 10040 LEINI (TO)
Tel. 011.997.89.02 - Radiomobile 335.5701803
valter@elettrobella.com

EDICOLA E CARTOLIBRERIA
ARTICOLI DA REGALO - GIOCATTOLI
di MONICA GIOVINAZZO
Via Papa Giovanni XXIII, 8 - LEINI' (TO) Tel. 011.997.8076
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
Prenotazione libri scolastici per le vacanze
Ricariche telefoniche e del Digitale Terrestre
FAX - FOTOCOPIE
Abbonamenti e Biglietti GTT per viaggi e sosta
Vasto assortimento di Cartoleria e accessori Scuola

AUTORIPARAZIONI - ELETTRAUTO LO.DA. s.n.c.
DI DRAGNA & GALLO - Partita IVA 06600460015
Alcuni Nostri Servizi: iniezione elettronica, radio, antifurti, ABS, meccanica e motoristica, assetto e convergenza elettronica
Climatizzatori
TELEFONO 011/99.78.217
VIA CASELLE VECCHIA, 4 - 10040 LEINÌ (TO)

FERRAMENTA *di Favero S.*
UTENSILERIA - COLORI
MATERIALE ELETTRICO
Articoli per sculture - Intaglio legno
Casseforti - Serrature di Sicurezza
Reggitenda - Maniglie - Pomoli
Profilo in alluminio
Leinì (TO) - Via Carlo Alberto, 40 - Tel. (011) 99.88.863

EDIL S.G.
• SABBIATURA • volte a mattoni
• manufatti in pietra, in legno, ferro
• microsabbiature per restauri
Leinì (TO) - Via G. Garibaldi, 18
Tel. e Fax (011) 998.15.94 - Cell. 338 9974038

La redazione di Leinì insieme saluta Don Carlo

A VOLERCI VEDERE IL POSITIVO

Un'opportunità per la comunità

Dire che il cambio di un parroco possa essere una opportunità per una comunità può sembrare un pò blasfemo e cinico.

La prima reazione a caldo dopo l'annuncio del cambio è stata di incredulità, sgomento e rabbia per il distacco di una persona cara a cui ci si era affezionati come ad un fratello, e con il quale si erano trascorse insieme molte ore di programmazione e preoccupazione per un periodo di tempo quasi trentennale, durante il quale sono state fatte insieme moltissime cose, come la sistemazione della casa e della chiesa parrocchiale, di San Giovanni, del Santuario, l'oratorio, il cinema, la casa alpina e tante altre.

Una volta superato questo primo momento se si riflette sulla situazione che si è venuta a creare nella nostra comunità (dopo lo spostamento di Don Diego a Parroco a Barbania, Rocca e Levone, e la presenza di un sostituto viceparroco Don Luciano Tiso, presente solo per il periodo estivo, destinato successivamente ad altra sede) non si può fare altro che accettare con razionalità il cambio di un parroco sessantacinquenne, certamente ancora in forma, che ci lascia, con la sostituzione di un nuovo parroco di 47 anni che dovrà affrontare da solo la guida della parrocchia.

I laici impegnati dovrebbero approfittare di questo periodo, tra il vecchio e il nuovo parroco, come un periodo sabbatico per dedicare le migliori energie alla riorganizzazione della conduzione delle attività di pastorale e di gestione delle strutture, in modo di poter presentare all'arrivo del nuovo parroco una comunità capace nel saper fare fronte alle nuove esigenze della parrocchia, che si verranno a creare con la presenza di un solo sacerdote.

Per Don Carlo l'augurio di tutti è che, nella nuova parrocchia di Gassino, alla quale è destinato a partire dal prossimo mese di settembre, l'attività da svolgere possa essere meno impegnativa di quella dedicata finora alla nostra, e che finalmente possa avere qualche momento in più di meritato riposo.

Piero

Don Carlo va via

Questa non me l'aspettavo proprio.

Sono arrivata a Leinì nel 1997, sposandomi nella nostra Parrocchia, ho avuto due figli che ho battezzato, hanno ricevuto il sacramento della Comunione e poi la Cresima e Don Carlo è sempre stato lì, vicino a noi, ci ha accompagnato nel nostro percorso di giovane famiglia, così come per tante altre, fino ad oggi.

Il mio aiuto in CARITAS per alcuni anni e la collaborazione nella redazione di LEINI' INSIEME mi hanno fatto apprezzare la sua semplice ma determinata guida come un padre buono ma severo, per tutti e con tutti.

Grazie Don Carlo, per quello che ci ha dato e che ci lascerà, spero che il suo successore, sia padre, fratello e figlio per tutti noi.

Laura Ballor

DON CARLO CARISSIMO

Stiamo ripassando questi meravigliosi 30 anni di LEINI INSIEME, insieme!

Ci hai fatto provare la bella esperienza di ritrovarci: "chi fa il giornale e pensa a chi lo legge". Attorno alla stessa idea dell'informazione, mai rassegnata a logiche piccole e di fazione ma rivolta ad ogni possibile traccia di verità, liberi per questo. Grazie.

Il 21 Giugno, Papa Francesco, rivolgendosi ai nunzi apostolici raccomandava." Abbiate familiarità con il Signore nella preghiera, nella Messa e nel servizio della carità" e li metteva in guardia dalla mondanità spirituale. Il buon Dio ci ha regalato un parroco che ancor prima che lo dicesse Papa Francesco, ha vissuto questi valori nella nostra comunità leinicese. Padre per i giovani, fratello per i coetanei, figlio per gli anziani, ma soprattutto Sacerdote. Grazie.

Il 19 Giugno, nella catechesi del mercoledì ,il Papa raccomandava: "tutti uniti, tutti uniti con le nostre differenze ma uniti, sempre - questa è la strada di Gesù. L'unità è superiore ai conflitti" e proseguiva "..ma come avremo l'unità fra i cristiani se non siamo capaci di averla fra noi cattolici.."

Tu non hai fatto dei distinguo, la porta del tuo ufficio è stata sempre aperta per tutti. Grazie.

Hai predicato e testimoniato il Vangelo da cui hai attinto la forza per andare avanti, Non sei ancora beato come Don Puglisi, ma solo perché a Leini non si spara con le pistole.

Come raccomanda Papa Francesco, non farti "rubare la speranza". Sarai un parroco meraviglioso anche nella nuova comunità che ti avvii a raggiungere.

Con fraterno affetto.

Maria Rosa e Anna

Un breve saluto

Noi che siamo gli "ultimi arrivati" e non abbiamo ricordi e collaborazioni ventennali, ma impressioni ed esperienze più recenti, siamo tra quelli che prima hanno conosciuto il nostro Parroco e poi hanno scoperto Don Carlo.

Il nostro Parroco, come tutti i Parroci, battezzava i nostri bambini, benediceva la nostra casa, ci confessava. Come tutti i Parroci, ci portava la Parola. La porgeva con toni riflessivi, pacati ma pieni di una forza particolare che aveva tre caratteristiche: era sorridente, sottovoce e sicura. Nascevano in noi le domande sull'origine profonda di quella forza che non aveva bisogno di muscoli e di quella voce che non aveva bisogno di urlare.

Iniziando la collaborazione attiva con Leinì Insieme, scoprimmo Don Carlo. A poco a poco, al giornale e nelle altre occasioni di incontro, di lavoro, di festa, nelle discussioni in redazione, la sua forza interiore mostrò finalmente di cosa era composta e ci fu la risposta ai nostri interrogativi.

La forza di Don Carlo è una forza sicura perché fatta di coerenza nella fede, dimostrata tramite l'esempio personale quotidiano.

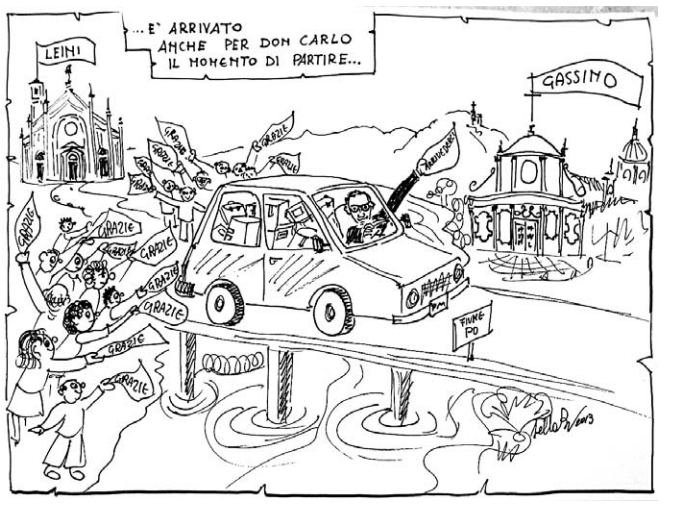
È una forza sottovoce perché il suo modo di intendere il suo servizio ai fratelli lo è.

È, infine, una forza sorridente perché, senza tante altre spiegazioni, la carità per lui è gioia e si vede.

In bocca al lupo Don, grazie di tutto e, se possibile, prima di andare nella tua nuova casa lasciaci un po' di quella forza in un cassetto della tua scrivania di Leinì.

O di quella del nostro Parroco, se preferisci!

Alessio e Fabrizio



Disegno Gabriella Brassiolo.

IEL ENGINEERING
• HOME & BUILDING AUTOMATION
• SISTEMI ELETTRONICI DI SICUREZZA E CONTROLLO
• TECNOLOGIE BIOMETRICHE
• COSTRUZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
SHOW ROOM: Viale Europa, 26 - LEINI'
P.IVA 08760140015
Viale Europa, 22 - 10040 LEINÌ (TO) - Tel.+Fax 011.9988773
Cell. 335 6753186 - 335.1405130
E-mail: info@iacovella.it -www.iacovella.it

Forme e Colori
Acconciature ORARIO CONTINUATO
Daniela Eandi
Via G. Matteotti, 60 - 10040 LEINI' (TO) Tel. (011) 998.15.46

FUTUREDIL
s.n.c. di SERRA G. & C. - P.I.V.A. 05715850011
IMPRESA EDILE
Via Lombardore, 339 - 10040 LEINÌ (TO)
Tel. 011991.70.72/0119973877 - Fax 011.99170.72

Autoscuola Leinì di Geraci
Patenti: A-B-C-D-E e C.A.P.
Recupero punti
Rinnovi duplicati
Conversioni militari ed estere
Visita medica in sede
Aula computerizzata
Via Matteotti, 54 - Tel. 011-9980312 - 10040 LEINI' (TO)

BOSCH Service
SCARABOSIO s.n.c.
di Luciano Scarabosio & C.
AUTORIPARAZIONI ELETTRAUTO
• CENTRO REVISIONI • GOMMISTA
• CARICA CONDIZIONATORI
Strada Caselle 53/A • 10040 Leinì (TO) • Tel. 011 998 80 80